



ATTO N. 768

***P*ROPOSTA DI RISOLUZIONE**
Della II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

***“RICOSTRUZIONE DELLE AREE COLPITE DAGLI EVENTI
SISMICI IN UMBRIA - AZIONI DA COMPIERSI DA PARTE DELLA
GIUNTA REGIONALE AI FINI DELLA COPERTURA FINANZIARIA
DEGLI INTERVENTI DA ULTIMARE O DA REALIZZARE”***

*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 22.02.2012*

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 22.02.2012



Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici in Umbria - copertura finanziaria degli interventi di ricostruzione e di recupero da realizzare e altri da ultimare nel territorio regionale.

Preso atto che il lavoro svolto fin qui da istituzioni locali umbre nell'opera di ricostruzione è stato ed è molto importante, confermando che il modello e gli strumenti messi a disposizione sia sul piano normativo che attuativo hanno consentito di governare un processo di grande complessità con coerenza rispetto agli obiettivi prefissati.

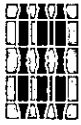
Constatato che i luoghi colpiti dagli eventi sismici susseguitisi in Umbria necessitano di opere di varia entità e di diversa urgenza.

1. Per il terremoto del 2009 (Marsciano, Deruta, Perugia ed altri) è necessario emanare l'ordinanza per la ricostruzione pesante ed utilizzare le risorse prelevate con le accise sulla benzina, incrementate con quelle messe a disposizione dal fondo nazionale della Protezione Civile, alla luce della legge 10/2011 cd. "Milleproroghe", che prevede il cofinanziamento degli interventi tra Regione e Stato centrale. Ciò per dare ricovero a tutte le centinaia di famiglie che sono ancora fuori dalle proprie abitazioni.
2. Sulla base della precedente normativa, per altri eventi sismici nel resto dell'Umbria, si ritiene che debba essere lo Stato centrale a fornire le risorse necessarie per completare la ricostruzione, secondo il criterio seguito sin dall'inizio della stessa.

a) Per completare la ricostruzione del terremoto che ha colpito Narni nel 2000 sono necessari interventi per edifici (abitazioni) dichiarati parzialmente inagibili, per un ammontare complessivo di circa 7 milioni di Euro.

b) Per completare la ricostruzione del terremoto che ha interessato una considerevole parte del territorio umbro, a partire da Foligno, nel 1997, occorrono risorse importanti, dando priorità per la ristrutturazione a quelle abitazioni contigue e confinanti con edifici già risistemati. A seguire sarà necessario fare una ricognizione dei fabbisogni che ricomprenda opere pubbliche, beni culturali, opifici ed altro, sulla base del Programma della Giunta regionale (vedi allegato).

Preso atto che la Regione ha sempre messo in campo tutte le risorse di cui ha potuto disporre, anche alla luce di diversi regimi normativi.



Ravvisata la necessità di completare la ricostruzione in tempi rapidi , onde evitare l'abbandono e l'ulteriore impoverimento dei vari territori della nostra regione colpiti dagli eventi sismici del 1984, 1997, 2000 e 2009.

Il Consiglio regionale

considerate le situazioni sopra richiamate e valutati gli atti assunti dalla stessa Regione Umbria,

sollecita

la Giunta regionale a compiere al più presto ogni azione ritenuta utile affinché il Governo ed il Parlamento possano rapidamente stanziare ulteriori risorse finanziarie per il completamento della ricostruzione delle opere e degli edifici danneggiati dagli eventi sismici avvenuti negli anni succitati e fornire, quindi, un'esaustiva e doverosa risposta ai cittadini e ai territori della Regioni Umbria.